



REGIONE DEL VENETO



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



CONVENZIONE TRA

Anpal Servizi S.p.A., con sede legale in Roma, via Guidubaldo del Monte 60 nella persona dell'Amministratore unico prof. Maurizio Del Conte

E

Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 rappresentata dall'Assessore all'istruzione, alla formazione, al lavoro e pari opportunità Elena Donazzan

VISTO

- i Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1304/2013 che recano disposizioni comuni sul Fondo sociale europeo;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", l'OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione", l'OT 10 "Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente", l'OT 11 "Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione";
- il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (PON SPAO), adottato con Decisione della Commissione Europea C (2014)10100 del 17 dicembre 2014;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" (c.d. Jobs Act) ed in particolare il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- l'art. 4, c. 13, del D. Lgs. 150/2015, in base al quale l'ANPAL possiede l'intero capitale sociale di Anpal Servizi e il Presidente dell'Agenzia è Amministratore Unico della Società, così da assicurarne la funzione di struttura in house;



REGIONE DEL VENETO

- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 269 del 7 agosto 2017, con il quale è stato approvato il "Piano integrato ANPAL/Anpal Servizi", che prevede all'art. 2 la definizione di specifici progetti operativi da parte di Anpal Servizi;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 290 del 5 ottobre 2017, con il quale viene approvato il "Piano Operativo Anpal Servizi 2017 - 2020" ideato da Anpal Servizi e ammesso a contributo a valere sul PON "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione".

PREMESSO CHE

nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione", ANPAL e Anpal Servizi hanno definito un Piano Strategico Integrato finalizzato a sostenere il potenziamento dei servizi e delle misure di politica attiva rivolte ai cittadini. Sulla base di detto Piano, Anpal Servizi ha presentato ad ANPAL il proprio Piano Operativo 2017 - 2020, approvato e ammesso a contributo con il decreto direttoriale n. 290 del 05 ottobre 2017.

Il Piano Operativo di Anpal Servizi individua gli interventi da realizzare in ambito nazionale e le attività da sviluppare in ambito territoriale.

Regione Veneto e ANPAL Servizi condividono di operare secondo la logica della complementarità tra le azioni del POR FSE 2014-2020 e le azioni del PON e del Piano operativo di ANPAL Servizi 2017-2020, nel rispetto della specificità dei Programmi operativi.

Le attività sono suddivise in tre sezioni di intervento:

1. "Servizi per il Lavoro": con l'obiettivo di supportare l'ANPAL, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nel consolidamento della rete dei servizi per il lavoro;
2. "Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro": con l'obiettivo di sostenere l'applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione e accrescere i livelli di occupabilità e di occupazione, in particolare dei giovani e delle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili, agendo per il miglioramento della transizione tra scuola e lavoro e da lavoro a lavoro, in collaborazione con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Parti sociali;
3. "Knowledge": con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi informativi previsti dal D. Lgs. n. 150/2015 e diffondere le conoscenze, anche tramite l'avvio della Scuola per la qualificazione degli operatori dei servizi per il lavoro e dei tutor dedicati alla alternanza scuola - lavoro.



REGIONE DEL VENETO



TUTTO CIO' PREMESSO
le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Oggetto della Convenzione

Anpal Servizi S.p.A. implementa, a livello territoriale, le attività di cui alle sezioni di intervento in premessa, in coordinamento con la Regione del Veneto Area capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

ARTICOLO 2

Modalità di attuazione della Convenzione

Anpal Servizi S.p.A. e la Regione del Veneto Area capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria si impegnano a operare secondo i principi della leale cooperazione istituzionale nella logica della maggiore efficacia ed efficienza degli interventi ed azioni da realizzare secondo quanto indicato nella scheda allegata sub "A".

E' costituita una Cabina di regia incaricata del monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività e della proposta di eventuali rimodulazioni che si rendessero necessarie per garantire coerenza con le politiche regionali che saranno programmate e attuate nel triennio di riferimento. La composizione della Cabina è definita nella scheda allegata sub "A" e potrà articolarsi in sotto gruppi tecnici da essa stessa definiti.

ARTICOLO 3

Trattamento dei dati personali

Ai fini della realizzazione di quanto previsto dal presente atto, la Regione del Veneto Area capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria autorizza Anpal Servizi a ogni conseguente trattamento dei dati personali di cui la stessa è Titolare.

Anpal Servizi procederà al trattamento secondo le disposizioni di legge e attuando le eventuali specifiche istruzioni di sicurezza privacy ricevute dal Titolare.



REGIONE DEL VENETO



ARTICOLO 4

Decorrenza della Convenzione

La presente Convenzione ha effetto dalla data di stipula.

ARTICOLO 5

Obblighi di informazione

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente e costantemente informate di tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione di quanto previsto dalla presente convenzione.

ARTICOLO 6

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 17 gennaio 2018

Regione Veneto

ANPAL Servizi spa

L'Assessore all'istruzione, alla
formazione, al lavoro e pari
opportunità

L'Amministratore Unico

Elena Donazzan

Maurizio Del Conte

Il documento descrive le attività che, nel triennio 2017-2020, Anpal Servizi SPA realizzerà in Regione Veneto a valere sul PON SPAO.

Allegato A Convenzione Regione Veneto

Introduzione

Il presente Allegato A costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Veneto stipula con Anpal Servizi SPA.

Nello specifico, sono descritte le attività che gli Operatori di Anpal Servizi realizzano, con particolare riferimento alla rete dei servizi per le politiche attive (Centri per l'Impiego, Operatori accreditati, Istituti di istruzione secondaria, Università, Centri di Formazione professionale, Enti nazionali di formazione) e al sistema della domanda (imprese e loro rappresentanze).

Sono considerate le sezioni del Piano Operativo di Anpal Servizi 2017-2020:

- ✓ *Servizi per il Lavoro*
- ✓ *Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro.*

Per la declinazione delle attività sono stati considerati il Programma Operativo Regionale della Regione Veneto - POR FSE 2014-2020 e il Piano Operativo di Anpal Servizi 2017-2020, seguendo la logica della complementarità tra azioni POR e azioni PON, così come previsto dall'Accordo di partenariato¹; le azioni a carico dei PON sono sostanzialmente di "sistema" e vengono intese come acceleratori dei processi di sviluppo complessivo dei servizi e delle misure di politica attiva, individuando le priorità di investimento a cui contribuiscono le azioni nazionali e regionali; le attività oggetto di questo documento, quindi, si concentrano, in via esclusiva, sulle azioni convergenti tra PON e POR nel rispetto delle specificità dei Programmi Operativi.

In questa cornice di riferimento, la Sezione *Servizi per il Lavoro* è connessa all'Obiettivo tematico 8 "*Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*" e all'Obiettivo tematico 9 "*Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione*" mentre la Sezione *Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro* è connessa, in modo prevalente, all'Obiettivo tematico 10 "*Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente*".

1

Le attività costituiscono il Piano di Anpal Servizi in Regione Veneto e sono soggette ad azioni periodiche di monitoraggio, funzionali a verificarne lo stato di avanzamento e a introdurre eventuali rimodulazioni che si rendessero necessarie, per garantire un agire coerente rispetto alle politiche regionali che saranno programmate e attuate nel triennio di riferimento. A questo fine, è proposta la costituzione di una Cabina di Regia composta, per la Regione Veneto, dal Direttore dell'Area Capitale umano, cultura e programmazione comunitaria, dal Direttore della Direzione Lavoro e dal Direttore della Direzione Istruzione e Formazione e dal Direttore dell'ente regionale Veneto Lavoro, per Anpal Servizi, dai Responsabili delle Divisioni "Servizi per il lavoro" e "Transizioni" e dai Responsabili delle Unità Organizzative territoriali Nord e delle Unità Organizzative Regione del Veneto delle due divisioni.

La medesima struttura logica di costruzione del Piano di Anpal Servizi è utilizzata per tutte le Regioni e PA al fine di promuovere e facilitare il confronto interregionale e di portare a sistema punti di forza e buone pratiche, così come le soluzioni adottate per la gestione di criticità emerse nella realizzazione degli interventi.

¹ Accordo di partenariato 2014-2020, Allegato 1, Risultati attesi – Azioni.

EROGAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO E IL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
<p>OT 8</p> <p>OCCUPABILITÀ</p> <p>(Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</p> <p>2. Aumentare l'occupazione dei giovani</p> <p>3. Aumentare l'occupazione femminile</p> <p>4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 5.1</p> <p>Erogare il servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione al 100% dei beneficiari dell'Assegno di ricollocazione</p> <p>5.1.1 Organizzazione e gestione presso ciascun CPI di una sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'AdR;</p> <p>5.1.2 Pianificazione e organizzazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione presso i CPI;</p> <p>5.1.3 Organizzazione e gestione di almeno di 2 sessioni di trasferimento rivolte ai CPI di metodologie e strumenti per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione;</p> <p>5.1.4 Organizzazione e gestione di 1 incontro mensile di follow up presso ciascun CPI sull'implementazione del servizio e rilevazione delle relative criticità;</p> <p>5.1.5 Verifica tecnico-amministrativa della documentazione relativa all'AdR.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di materiali e strumenti per la gestione di 1 sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'AdR; - Pianificazione di ciascuna sessione informativa sulla base di specifici criteri per l'individuazione dei potenziali destinatari; - Gestione di 1 sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'AdR; - Realizzazione da parte degli Operatori di Anpal Servizi di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti di project management funzionali alla organizzazione e gestione di servizi intensivi di ricollocazione; - Realizzazione da parte degli Operatori di Anpal Servizi di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti e metodologie funzionali alla erogazione di servizi di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione; - Realizzazione da parte degli Operatori di Anpal Servizi di almeno n. 1 sessione di gruppo al mese dedicata agli Operatori dei CPI per monitorare gli esiti quali-quantitativi dei servizi di ricollocazione intensiva erogati anche per individuare eventuali azioni di miglioramento; - Verifica e valutazione dei dati relativi alle registrazioni effettuate dagli Operatori dei CPI nei sistemi informativi dal rilascio dell'AdR alla erogazione dei servizi di assistenza intensiva alla ricollocazione su segnalazione del monitoraggio realizzato su base nazionale.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)	1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata 4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 5.2</p> <p>Erogare i servizi di riqualificazione e ricollocazione al 100% dei lavoratori coinvolti in interventi di crisi aziendale o settoriale</p> <p>5.2.1 Elaborazione, sulla base dei programmi di politica attiva approvati di cui alla linea 4², di pianificazioni di dettaglio delle attività da realizzare a livello locale e condivisione con gli attori coinvolti (Regione e operatori che erogheranno i servizi);</p> <p>5.2.2 Conseguente elaborazione di analisi di dettaglio del profilo professionale dei lavoratori (da Sap, COB, apposita scheda di rilevazione somministrata in fase di orientamento di gruppo);</p> <p>5.2.3 Conseguente realizzazione di percorsi di trasferimento di modalità operative, metodologie e strumenti agli operatori che erogheranno i servizi;</p> <p>5.2.4 Erogazione dei servizi di ricollocazione (diretta o in assistenza ai CPI) al 100% dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali;</p> <p>5.2.5 Rilevazione dell'andamento e degli esiti delle azioni previste dagli interventi;</p> <p>5.2.6 Analisi e monitoraggio dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali e occupazionale, con particolare riferimento a quelle discusse presso il Ministero del lavoro, nonché dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili (LSU), a carico del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di materiali tecnici (es. analisi dei bacini di riferimento) volti a supportare incontri regionali con le parti sociali e datoriali di riferimento per aziende localizzate in aree di crisi complessa e per aziende grandi o plurilocalizzate coinvolte in situazioni di crisi; - Progettazione e pianificazione di dettaglio, in collaborazione con la Regione, di interventi di politica attiva a favore di lavoratori provenienti da aziende localizzate in aree di crisi complessa e per la riqualificazione e la ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi di grandi aziende o di aziende plurilocalizzate; - Trasferimento agli operatori dei CPI individuati dalla Regione di modalità operative, metodologie e strumenti funzionali alla erogazione dei servizi di ricollocazione; - Analisi e mappatura delle competenze tecnico professionali dei lavoratori provenienti da aziende in crisi anche in funzione di piani di ricollocazione e riqualificazione; - Elaborazione di analisi dei profili professionali di prossimità per avviare servizi di ricollocazione mirati; - Attivazione sul territorio/i di riferimento, in accordo con la Regione, di equipe di lavoro (costituite da operatori ANPAL Servizi e Operatori CPI) preposte alla erogazione di servizi di ricollocazione dedicati a lavoratori coinvolti in crisi aziendali; - Follow up sull'esito degli interventi di politica attiva realizzati a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali.

² Riferimento al Piano Operativo 2014-2020 di ANPAL Servizi SPA: LINEA 4 "Interventi su crisi complesse e grandi crisi".

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
<p align="center">OT 8</p> <p align="center">OCCUPABILITÀ</p> <p align="center">(Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</p> <p>2. Aumentare l'occupazione dei giovani</p> <p>3. Aumentare l'occupazione femminile</p> <p>5. Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni</p>	<p><u>Obiettivo specifico 5.3</u> Erogare i servizi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati.</p> <p>5.3.1 Elaborazione, sulla base dei programmi di politica attiva approvati di cui alla linea 2 di Piani di trasferimento di metodologie e strumenti per soggetti svantaggiati rivolti ai CPI;</p> <p>5.3.2 Conseguente organizzazione e gestione di sessioni di trasferimento delle metodologie e strumenti per i soggetti svantaggiati agli operatori dei CPI coinvolti, anche nell'ottica di rafforzamento e attuazione del REI;</p> <p>5.3.3 Organizzazione e gestione di 1 incontro mensile di <i>follow up</i>/CPI sull'implementazione dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati e all'attuazione del REI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di materiali e strumenti ad uso degli Operatori dei CPI per l'erogazione di servizi di inserimento e reinserimento lavorativo dedicati a soggetti in condizione di svantaggio e, in particolare, di destinatari del REI; - Collaborazione, in accordo con la Regione, all'individuazione e implementazione di modalità di coordinamento efficace con la rete di attori/istituzioni/enti chiamati a intervenire su soggetti svantaggiati e, in particolare, sulla platea di potenziali beneficiari del REI; - Realizzazione, da parte degli Operatori di Anpal Servizi, di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti e metodologie funzionali a una migliore accessibilità, fruibilità ed efficacia (profiling qualitativo) dei servizi e delle politiche del lavoro da parte dei soggetti svantaggiati; - Realizzazione, da parte degli Operatori di Anpal Servizi, di almeno n. 1 sessione al mese dedicata agli Operatori dei CPI per monitorare gli esiti quali-quantitativi dei servizi rivolti a soggetti svantaggiati anche beneficiari di REI.
<p align="center">OT 9</p> <p align="center">INCLUSIONE SOCIALE</p> <p align="center">(Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione)</p>	<p>7 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p> <p>8 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili</p>		

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)	1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata 2. Aumentare l'occupazione dei giovani 3. Aumentare l'occupazione femminile 4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi 5. Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni 6. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso	<p>Obiettivo specifico 5.4 Rafforzare i servizi alle imprese e lo scouting delle opportunità occupazionali, in raccordo con ANPAL.</p> <p>5.4.1 Organizzazione e gestione presso ciascun CPI di almeno 2 sessioni di trasferimento delle metodologie e strumenti inerenti allo <i>scouting</i> della domanda e ai servizi alle imprese; 5.4.2 Elaborazione di piani di <i>scouting</i> della domanda a supporto della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali; 5.4.3 Elaborazione di piani regionali di <i>scouting</i> della domanda a supporto della ricollocazione dei beneficiari dell'AdR; 5.4.4 Coinvolgimento di 50.000 imprese all'anno in azioni di promozione dei profili dei lavoratori e del sistema incentivante e di rilevazione del fabbisogno occupazionale; 5.4.5 Organizzazione e realizzazione di eventi utili al coinvolgimento delle aziende del territorio, ivi compresa l'organizzazione dell'<i>Employers Day</i>; 5.4.6 Assistenza tecnica agli operatori dei CPI nelle azioni di preselezione e incrocio domanda e offerta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di materiali e strumenti ad uso degli Operatori dei CPI sulle metodologie di analisi <i>desk</i> dei fabbisogni professionali, sulla costruzione di strumenti per la rilevazione delle <i>job description</i> e sulla costruzione di piani di marketing; - Realizzazione di almeno 2 sessioni dedicate agli Operatori dei CPI volte al trasferimento di metodologie e strumenti finalizzati alla costruzione/strutturazione di un piano di <i>scouting</i> della domanda e alla costruzione di un piano di marketing verso il sistema della domanda; - Elaborazione di piani regionali di <i>scouting</i> per target specifici (lavoratori coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali, beneficiari dell'AdR, altri soggetti svantaggiati); - Realizzazione, in accordo con la Regione, di azioni ed eventi (es. Open day del CPI, partecipazione a fiere lavoro, organizzazione di Career day, Employers' Day) finalizzati al coinvolgimento di almeno 4.000 imprese l'anno in interventi di promozione dei profili professionali e incrocio domanda-offerta; - Accompagnamento agli operatori dei CPI nel processo di preselezione dei CV di lavoratori beneficiari di AdR e coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali rispetto ai bisogni di imprese che hanno espresso fabbisogni professionali; - Accompagnamento agli operatori dei CPI nel processo di incrocio domanda offerta nell'inserimento lavorativo, comprese esperienze di tirocinio.
OT 11 CAPACITÀ ISTITUZIONALE (Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)	15 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione		

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)	6. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso	<p><u>Obiettivo specifico 5.5</u></p> <p>Migliorare l'organizzazione dei servizi e sviluppare le competenze degli operatori</p> <p>5.5.1 Elaborazione, in attuazione di quanto definito nell'ambito della linea 1, di analisi degli assetti organizzativi dei servizi per l'impiego (bacini trattati, attività svolte dai CPI, procedure attuative, strumenti in uso, rilevazione delle competenze degli operatori);</p> <p>5.5.2 Conseguente elaborazione dei piani di rafforzamento dei servizi per il lavoro territoriali (eventuale accorpamento di unità organizzative, accentramento dei servizi trasversali e comuni a tutti i centri per l'impiego, configurazione di servizi specialistici, ...);</p> <p>5.5.3 Conseguente elaborazione di piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori dei CPI, anche in riferimento ai soggetti particolarmente svantaggiati;</p> <p>5.5.4 Conseguente attuazione dei piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori;</p> <p>5.5.5 Trasferimento delle modalità operative per l'utilizzo dello strumento di <i>self-assessment</i> PIAAC on line e implementazione della sperimentazione con il coinvolgimento di 181 CPI e 4.600 lavoratori;</p> <p>5.5.6 Trasferimento agli operatori dei CPI delle modalità operative per l'entrata a regime delle procedure di registrazione <i>on line</i> dei disoccupati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di piani di sviluppo dei Centri per l'Impiego della Regione sulla base di analisi degli assetti organizzativi delle risorse umane - competenze degli operatori – e strumentali nell'ottica del <i>case management</i>, con particolare riferimento alla erogazione di servizi specialistici a garanzia dei LEP e alla revisione della normativa e delle modalità organizzative che la Regione adotterà per lo sviluppo dei servizi stessi; - Elaborazione di piani formativi finalizzati alla qualificazione delle competenze degli operatori dei CPI; - Realizzazione di sessioni informative rivolte agli operatori dei CPI nella gestione operativa dello strumento di <i>self assessment</i> PIAAC presso almeno 7 CPI della Regione coinvolgendo circa 250 destinatari; - Gestione di sessioni informative dedicate agli Operatori dei CPI in merito all'utilizzo delle procedure di registrazione <i>on line</i> dei disoccupati; - Realizzazione di interventi di monitoraggio in itinere, finale e di follow-up relativamente all'implementazione del Piano di miglioramento/potenziamento dei CPI.
	15 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione		
OT 11 CAPACITÀ ISTITUZIONALE (Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)			

TRANSIZIONI TRA IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E LAVORO

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)	<p>10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</p> <p>11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.1</p> <p>Assistere n.1250 Istituti scolastici nell'implementazione dei processi di qualificazione dei servizi per l'alternanza scuola-lavoro e la transizione (sulla base degli indirizzi di ANPAL e MIUR)</p> <p>6.1.1 Definizione, d'intesa con ANPAL e MIUR dei criteri per la selezione degli Istituti scolastici da coinvolgere nell'intervento</p> <p>6.1.2 Predisposizione, pubblicazione e promozione di una manifestazione di interesse per il coinvolgimento nell'intervento di 1.250 Istituti scolastici (Licei, IIS, IT, IP pubblici e paritari);</p> <p>6.1.3 Predisposizione e attuazione di un "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro" degli Istituti scolastici coinvolti;</p> <p>6.1.4 Definizione, a fine Programma, di un primo standard di qualità dei servizi degli Istituti scolastici per i processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione;</p> <p>6.1.5 Supporto agli Istituti scolastici interessati, nella realizzazione delle attività necessarie per ottenere l'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione con Regione e USR dei criteri per l'individuazione dei 90 Istituti scolastici da coinvolgere nell'intervento (Licei, IIS, IT, IP pubblici e paritari) inclusa la promozione e informazione del programma e il supporto alle scuole per l'eventuale attività burocratica e amministrativa di adesione; - realizzazione di N°1 Piano generale di supporto per ciascuno dei N°90 Istituti Scolastici; - assistenza tecnica agli Istituti Scolastici coinvolti, in accordo con Regione e USR per il raggiungimento di un primo standard di qualità sui processi di alternanza scuola lavoro e di transizione; - Diffusione presso le scuole accreditate delle normative e delle procedure standard dei servizi per il lavoro, SILV e delle misure regionali sui diversi target (es. giovani, disabili, ecc.). - Facilitazione nel rapporto con la Regione, con altri soggetti del Mercato del Lavoro e con le altre scuole accreditate per i servizi al lavoro (alcune delle quali già costituite in Rete).

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)	10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa 11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale	OBIETTIVO SPECIFICO 6.2 Predisporre e aggiornare metodologie di assistenza tecnica e strumenti per rafforzare l'alternanza scuola-lavoro e le altre misure per la transizione al lavoro e progettare e realizzare piani di sviluppo delle competenze degli operatori delle scuole 6.2.1 Elaborazione e aggiornamento dei modelli di assistenza tecnica e degli strumenti relativi al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e dei processi di transizione;	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di strumenti, modalità e metodologie utili al potenziamento del sistema dell'alternanza scuola-lavoro; - Condivisione con Regione e USR di strumenti e metodologie utilizzabili per potenziare il sistema dell'alternanza scuola-lavoro. - Supporto specifico agli istituti scolastici sull'utilizzo di strumenti, modalità e metodologie utili al potenziamento dell'ASL.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)	10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa 11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale	OBIETTIVO SPECIFICO 6.3 Promuovere l'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, apprendistato ecc.) e supportare le scuole nel coinvolgimento attivo del sistema della domanda 6.3.1 Elaborazione, d'intesa con ANPAL, di un piano di promozione delle principali misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani, con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I livello; 6.3.2 Attuazione, a livello nazionale, del piano di promozione e supporto agli operatori della Linea 7 nella realizzazione di azioni di promozione sul territorio; 6.3.3 Promozione degli eventuali avvisi pubblici per l'erogazione di incentivi e contributi relativi alla promozione dei percorsi; 6.3.4 Collaborazione con progetti (nazionali e internazionali) relativi alla qualificazione dei tutor aziendali e scolastici attraverso modelli di co-progettazione e certificazione delle competenze. 6.3.5 Realizzazione di azioni sinergiche con il programma garanzia giovani e con altre iniziative che possono favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani NEET.	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con la Regione eUSR per l'elaborazione della pianificazione degli interventi per il rafforzamento del dialogo con le imprese del territorio; - predisposizione di materiali tecnici volti a supportare incontri regionali/provinciali con le imprese per potenziare percorsi di ASL; - aggiornamento informativo/formativo ai docenti (team ASL) sui principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, apprendistato ecc) in modo particolare per favorire l'apprendistato di I livello; - supporto ai docenti (team ASL) per pianificare incontri con le imprese per promuovere percorsi di ASL e di apprendistato di I Livello; - supporto ai docenti (team ASL) per pianificare incontri con le imprese per promuovere bandi/avvisi pubblici su dispositivi di politica attiva del lavoro in favore dei giovani; - collaborazione con Regione eUSR per individuare progetti (nazionali e internazionali) relativi alla qualificazione dei tutor aziendali e scolastici, valutando le possibili sinergie e attivando azioni integrate e complementari; - Collaborazione con la Regione per attivare iniziative/incontri/meeting ecc. per favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani NEET; - promozione e realizzazione delle attività, anche innovative, di interesse territoriale in raccordo con la programmazione Garanzia Giovani Veneto.
OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)	2- Aumentare l'occupazione dei Giovani		

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
<p align="center">OT 10</p> <p align="center">ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p> <p align="center">(Investire nell'istruzione, formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)</p>	<p>10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</p> <p>11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.4</p> <p>Assistere nella loro qualificazione n. 40 servizi di orientamento e placement di Università/ITS</p> <p>6.4.1 Definizione, d'intesa con ANPAL, dei criteri per la selezione delle Università e degli ITS da coinvolgere nell'intervento;</p> <p>6.4.2 Predisposizione, pubblicazione e promozione di una manifestazione di interesse per il coinvolgimento nell'intervento di n.40 Università/ITS;</p> <p>6.4.6 Elaborazione di un documento metodologico sugli standard dei servizi di placement universitari, sulla base dell'esperienza maturata nel Programma FIO;</p> <p>6.4.7 Elaborazione di un modello dei servizi di assistenza tecnica agli ITS;</p> <p>6.4.8 Aggiornamento della metodologia e degli strumenti relativi all'attuazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, all'individuazione e al coinvolgimento delle imprese interessate ai percorsi di politica attiva, alla personalizzazione dei servizi, al trasferimento agli Atenei e agli ITS di strumenti per l'analisi, validazione/certificazione delle competenze acquisite;</p> <p>6.4.9 Progettazione con gli Atenei e gli ITS di n.40 Piani di sviluppo dei servizi che prevedano, per ogni Ateneo/ITS, complessivo degli obiettivi di miglioramento e percorsi di politica attiva da realizzare;</p> <p>6.4.10 Progettazione e realizzazione di almeno n.15 seminari rivolti a delegati e responsabili del placement e a referenti dei dipartimenti universitari e degli ITS per fornire occasioni di scambio e di confronto sul miglioramento dei career service;</p> <p>6.4.11 Supporto a Università e ITS nell'analisi del sistema imprenditoriale, nell'individuazione delle aziende interessate ai percorsi di politica attiva e nel coinvolgimento dei dipartimenti a percorsi di alternanza istruzione-lavoro, con particolare riferimento a contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p>6.4.12 Supporto agli Atenei interessati, nella realizzazione delle attività necessarie per ottenere l'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione con la Regione dei criteri nazionali presenti nella manifestazione di interesse; - UNIVERSITA' coinvolgimento delle Università venete in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse; - supporto alla progettazione di piani di sviluppo con le Università su obiettivi di miglioramento e percorsi di politica attiva da realizzare in accordo con la regione; - assistenza tecnica alle Università per la scelta degli standard di servizio del placement sulla base delle esperienze maturate nell'ambito del programma FIO; - supporto alle Università nella pianificazione e realizzazione delle attività che consentono il raggiungimento degli standard di servizio; - accompagnamento formativo/informativo in sessioni di gruppo o individuali agli operatori del placement dell'Università su metodologie e strumenti relativi all'attuazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca su metodi di individuazione e coinvolgimento delle imprese interessate ai percorsi di politica attiva con i giovani laureati e su sistemi di personalizzazione dei servizi; - trasferimento agli operatori del placement delle Università coinvolte su modalità operative e di strumenti per l'analisi, validazione/certificazione delle competenze acquisite; - progettazione e realizzazione di seminari rivolti a delegati, responsabili del placement e referenti dei dipartimenti universitari per fornire occasioni di scambio/confronto sul miglioramento dei career service; - supporto alle Università per tracciare la mappatura del sistema imprenditoriale del territorio di riferimento e individuazione delle aziende potenzialmente coinvolgibili in partenariati finalizzati alla realizzazione di politiche attive e/o attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca. - ITS coinvolgimento degli ITS veneti-in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse; - supporto alla progettazione di piani di sviluppo con gli ITS su obiettivi di miglioramento e percorsi di politica attiva da realizzare in accordo con la Regione;

			<ul style="list-style-type: none"> - trasferimento ai docenti degli ITS di strumenti, modalità operative, metodologie funzionali al potenziamento della transizione scuola-lavoro; - trasferimento ai docenti degli ITS coinvolti di modalità operative e di strumenti per l'analisi, validazione/certificazione delle competenze acquisite; - progettazione e realizzazione di seminari rivolti ai docenti degli ITS per fornire occasioni di scambio/confronto; - supporto agli ITS per tracciare la mappatura del sistema imprenditoriale del territorio di riferimento e individuazione delle aziende potenzialmente coinvolgibili in partenariati finalizzati alla realizzazione di politiche attive e/o attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.
Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
	11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.5</p> <p>Sostenere la diffusione dei dati riferiti a studenti da parte delle Università ai fini di un più efficace incontro D/O</p> <p>6.5.1 Analisi degli adempimenti da parte degli Atenei sulla base dei dati forniti da ANPAL;</p> <p>6.5.2 Definizione delle linee guida per l'adempimento agli obblighi di legge sulla pubblicazione dei CV di studenti e laureati da parte degli Atenei (cfr Circolare ANPAL 12 aprile 2017);</p> <p>6.5.3 Istituzione di un tavolo tecnico ANPAL, ANPAL Servizi e AlmaLaurea per la gestione delle attività relative al conferimento dei CV;</p> <p>6.5.4 Monitoraggio del conferimento dei CV da parte degli Atenei. L'attività prevede anche la realizzazione di incontri di assistenza tecnica con le Università per la soluzione di eventuali criticità.</p>	<p>UNIVERSITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli Atenei per dare efficacia all'obbligo di pubblicazione sul proprio sito e di conferimento alla banca dati delle politiche attive, dei curricula dei giovani laureati; - assistenza alle Università coinvolte nel sistematico ed efficace inserimento dei curricula all'interno del portale ANPAL quale strumento primario di supporto ai meccanismi di incrocio tra domanda e offerta; - diffusione e trasferimento sul territorio delle Linee Guida per il conferimento dei dati attraverso degli specifici incontri con gli Atenei; - monitoraggio in itinere e finale sulla banca dati CV fornita dagli Atenei veneti, individuazione di eventuali criticità e identificazione di procedure correttive in collaborazione con gli Atenei.

	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
<p>OT 8</p> <p>OCCUPABILITÀ</p> <p>(Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>2- Aumentare l'occupazione dei Giovani</p>	<p>OBBIETTIVO SPECIFICO 6.6</p> <p>Assistere Università e ITS nella realizzazione di percorsi personalizzati rivolti a giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi degli ITS e assistere le Università nella realizzazione di una misura di politica attiva con esito occupazionale (mediante apprendistato di alta formazione e ricerca o altre forme contrattuali) a favore di n.2.500 laureati/laureandi</p> <p>6.6.1 Realizzazione di percorsi di orientamento individuali rivolti a 6240 giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi di ITS;</p> <p>6.6.2 Promozione di misure di politica attiva a favore di n.2.500 laureandi, laureati e giovani in uscita dai percorsi degli ITS attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi degli incentivi nazionali e regionali in merito alle misure di politica attiva rivolte studenti e laureati e giovani in uscita dai percorsi di istruzione terziaria (ITS); • elaborazione di una proposta di collaborazione/integrazione con altri programmi e iniziative nazionali e regionali; • attività di informazione e accompagnamento rivolte a Università e ITS per favorire l'utilizzo delle opportunità previste dalle misure nazionali e regionali. <p>6.6.3 Realizzazione di azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e con altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani Neet;</p> <p>6.6.4 Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici.</p>	<p>UNIVERSITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di sessioni informative di gruppo dedicate a operatori del placement universitario sulle misure di politiche attive promosse dalla Regione Veneto e/o misure di politiche attive nazionali dedicate al target giovani; - assistenza tecnica alle Università per realizzare percorsi di orientamento individuali rivolti a giovani laureandi/laureati; - assistenza Tecnica alle Università per promuovere e realizzare percorsi personalizzati di politica attiva rivolti a giovani laureandi/laureati. <p>ITS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di sessioni informative di gruppo dedicate docenti degli ITS sulle misure di politiche attive promosse dalla regione Veneto e/o misure di politiche attive nazionali dedicate al target giovani; - assistenza tecnica agli ITS per realizzare percorsi di orientamento individuali rivolti a giovani in uscita dai percorsi ITS; - assistenza tecnica agli ITS per promuovere e realizzare percorsi personalizzati di politica attiva rivolti a giovani in uscita dai percorsi ITS; - promozione e realizzazione di attività, anche innovative, di interesse territoriale in raccordo con il Piano Garanzia Giovani Veneto; - supporto alla promozione di avvisi pubblici.
<p>OT 10</p> <p>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p> <p>(Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)</p>	<p>1.1. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale</p>		

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
<p align="center">OT 10</p> <p align="center">ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p> <p align="center">(Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)</p>	<p>10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</p> <p>11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale</p>	<p align="center">OBIETTIVO SPECIFICO 6.7</p> <p>Supportare le attività di sviluppo e consolidamento del sistema duale all'interno della leFP, coinvolgendo n.640 servizi di orientamento e placement di Enti, Istituti professionali e CFP</p> <p>6.7.1 - Coinvolgimento, sulla base di accordi con le Regioni, fino ad un massimo di n.640 Enti di formazione professionale, CFP e Istituti professionali che erogano percorsi leFP;</p> <p>6.7.2 Supporto ad almeno n.10 Regioni nella programmazione dell'offerta formativa con il sistema duale;</p> <p>6.7.3 - Supporto ad almeno n.10 Regioni nell'elaborazione e aggiornamento dei modelli per la progettazione, realizzazione e valutazione dei periodi di applicazione pratica in impresa, ivi compreso l'allineamento dei percorsi formativi con i fabbisogni espressi dal territorio. L'assistenza tecnica si concentra sulla strutturazione di azioni di sistema per il consolidamento degli leFP;</p> <p>6.7.4 Raccolta, sistematizzazione di dati e informazioni destinati al Sistema informativo della formazione professionale sulla base delle modalità definite da ANPAL;</p> <p>6.7.5 Costruzione di un Catalogo dei modelli e strumenti operativi raccolti nelle varie Regioni e presso i diversi Enti/CFP e condivisione tra le amministrazioni regionali dei diversi modelli di sistema duale esistenti nei diversi territori, anche attraverso attività di twinning;</p> <p>6.7.6 - Supporto alle attività di valutazione e condivisione con ANPAL, MLPS e Regioni delle modalità di attuazione della Linea 2 dell'Accordo Stato regioni del 24 settembre 2015 sulla sperimentazione del sistema duale nella leFP. Saranno predisposti report trimestrali sulle modalità di attuazione della sperimentazione utili ai decisori politici della sperimentazione per individuare eventuali interventi correttivi.</p>	<p>Valorizzando le scelte di programmazione regionale, definire con la Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> - la programmazione delle attività per potenziare il sistema duale; - il coinvolgimento dei centri di formazione professionale e Istituti professionali che erogano percorsi duali; - la progettazione di interventi da avviare nel sistema duale e l'aggiornamento di strumenti a supporto degli operatori/formatori/docenti coinvolti nella sperimentazione del sistema duale; - l'elaborazione di documenti utili alla declinazione puntuale del modello veneto emerso nella sperimentazione del sistema duale (processo, fasi, servizi, strumenti, attori coinvolti) finalizzato anche al confronto con altri modelli regionali; - il monitoraggio in itinere e finale su base regionale sulle attività realizzate nel sistema duale; - l'organizzazione di sessioni informative, coinvolgendo gli stakeholder regionali, per il trasferimento degli esiti (punti di forza e criticità) emersi dalla attuazione del sistema duale su base regionale e su base nazionale.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
<p>OT 10</p> <p>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p> <p>(Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)</p>	<p>10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</p> <p>11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.8</p> <p>Supportare gli Enti e i CFP nella predisposizione di percorsi formativi duali per n. 24.000 allievi</p> <p>6.8.1-Elaborazione, aggiornamento e trasferimento dei modelli, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi leFP;</p> <p>6.8.2-Supporto e assistenza tecnica agli Enti coinvolti per l'attuazione dei modelli e degli strumenti, partendo dalla rilevazione dei fabbisogni dei servizi di orientamento e placement degli Enti/CFP;</p> <p>6.8.3-Raccolta e sistematizzazione delle informazioni rispetto all'utilizzo dei modelli e degli strumenti utilizzati dagli Enti/CFP;</p> <p>6.8.4-Rilascio dei modelli e degli strumenti, previa condivisione con i diversi Enti/CFP;</p> <p>6.8.5-Definizione dei profili di riferimento, attraverso l'individuazione dei servizi/prestazioni minime dei servizi di orientamento e placement di Enti/CFP e delle competenze degli operatori</p> <p>6.8.6-Realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" degli operatori dei CFP, condiviso con ANPAL e Regioni, che prevede lo sviluppo e l'erogazione di alcuni moduli formativi, attraverso incontri e seminari tecnici in "presenza" o webinar (tale attività sarà condivisa con la Linea 12);</p> <p>6.8.7-Supporto agli Enti/CFP coinvolti nella sperimentazione nazionale e nel coinvolgimento di n.24.000 giovani nei percorsi duali della leFP, sulla base dei Piani di lavoro regionali.</p>	<p>Valorizzando le scelte di programmazione regionale, definire con la Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rilevazione dei fabbisogni dei servizi di orientamento e placement degli Enti/CFP; - la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni rispetto all'utilizzo dei modelli e degli strumenti adoperati dai CFP; - la pianificazione e l'organizzazione di sessioni di gruppo in presenza e/o webinar dedicate agli operatori coinvolti nella sperimentazione del sistema duale; - il supporto dei CFP coinvolti per l'attuazione dei percorsi formativi duali (supporto alla programmazione, progettazione e pianificazione degli interventi); - il supporto ai CFP per il coinvolgimento degli allievi nei percorsi formativi duali della leFP. - la realizzazione del piano di sviluppo delle competenze rivolto agli operatori dei CFP.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)	2- Aumentare l'occupazione dei Giovani	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.9</p> <p>Supportare gli Enti di formazione professionale/CFP nella realizzazione di n.17.600 percorsi di alternanza rafforzata ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e di contratti di apprendistato di primo livello</p> <p>6.9.1 - Predispensione e attuazione di un piano di promozione degli strumenti dell'apprendistato di I livello e del duale rivolto agli imprenditori, ai giovani e alle famiglie;</p> <p>6.9.2 - Collaborazione alla definizione e organizzazione di un piano di promozione regionale degli strumenti del duale, dedicato all'apprendistato per la qualifica e il diploma IeFP e alla promozione degli eventuali incentivi economici previsti dal progetto;</p> <p>6.9.3 - Supporto allo sviluppo e formazione della figura del tutor didattico e aziendale: definizione del profilo del tutor aziendale e formativo, tramite la costituzione di un tavolo tecnico che identifichi le competenze dei due tutor; predisposizione ed erogazione dei moduli formativi agli operatori dei CFP e ai tutor aziendali e formativi;</p> <p>6.9.4 - Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici per gli incentivi ai datori di lavoro che assumono giovani con contratto di apprendistato di I livello o che realizzino percorsi di alternanza scuola-lavoro "rafforzata" come contributo per le attività di tutoraggio aziendale</p>	<p>Valorizzando le scelte di programmazione regionale, definire con la Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> - il supporto ai CFP nella realizzazione di percorsi di alternanza rafforzata e/o contratti di apprendistato di primo livello; - l'organizzazione di un piano di promozione degli strumenti del duale rivolto alle imprese del territorio e degli altri soggetti del mercato del lavoro; - la mappatura delle competenze tecnico professionali del tutor aziendale e del tutor formativo e per l'elaborazione dei due profili professionali; - la costruzione di percorsi formativi progettati per lo sviluppo/rafforzamento di competenze tecnico professionali per agire come tutor aziendali e/o tutor formativi.
OT 10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)	10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa 11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale		

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 6	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Investire nell'istruzione, formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)	10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa 11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.10</p> <p>Sviluppare e consolidare la Rete degli attori per le transizioni. L'azione è condotta d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in sinergia e a supporto dell'intervento diretto sui territori e per ciascun ambito di transizione (Istituti Scolastici, Università/ITS, CFP-IeFP).</p> <p>6.10.2 - Definizione dei modelli, delle metodologie e degli strumenti per la promozione e realizzazione di accordi/intese/protocolli sul territorio e per la mappatura, analisi e "anticipazione";</p> <p>6.10.3 - Predisposizione delle metodologie, dei modelli e degli strumenti di animazione territoriale;</p>	<p>Valorizzando le scelte di programmazione regionale, definire con la Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elaborazione e la stipula di accordi/intese/protocolli finalizzati a sviluppare e consolidare la rete dei soggetti coinvolgibili per una efficace realizzazione del sistema delle transizioni; - la costruzione e il trasferimento di metodologie, modelli e strumenti di rafforzamento e animazione della rete anche coinvolgendo i tavoli provinciali esistenti, le associazioni datoriali e di categoria ecc.; - le azioni di rafforzamento dei processi di alternanza e di transizione anche tramite attività di coinvolgimento e relazione con il sistema delle imprese e con tutti gli altri attori della transizione.

TRANSIZIONI TRA SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E LAVORO

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 7	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Investire nell'istruzione, formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)	11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale	OBIETTIVO SPECIFICO 7.1 Assistere gli Istituti scolastici nella progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani appartenenti ad un bacino potenziale stimato in n.350.000 studenti. 7.1.1 - Trasferimento ai Dirigenti scolastici del modello relativo al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione; 7.1.2 - Supporto ai Dirigenti scolastici nella definizione e attuazione del proprio "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro" (come definito dalla Linea 6). In tale ambito si procederà anche a supportare i Dirigenti nell'organizzazione del team scolastico dedicato all'alternanza e alle misure di transizione scuola-lavoro e nell'eventuale processo di accreditamento ai servizi del lavoro regionali; 7.1.3 - Coinvolgimento e affiancamento ai team scolastici coinvolti per la progettazione e l'avvio di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani studenti appartenenti al bacino potenziale individuato; 7.1.4 - Supporto alle scuole nella gestione dei rapporti con le strutture ospitanti del territorio di riferimento (imprese, enti pubblici, terzo settore); 7.1.5 - Sostegno alla collaborazione operativa tra tutor scolastico e tutor aziendale per garantire modalità e strumenti di accordo nella realizzazione del percorso, nel monitoraggio e nella valutazione degli apprendimenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Adattamento del modello di rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione in base alle priorità regionali in condivisione con l'USR; - collaborazione con i Dirigenti Scolastici per definire e attuare il "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro"; - trasferimento di modelli e strumenti ai Dirigenti Scolastici e ai docenti (team ASL), per rafforzare il sistema dell'alternanza scuola-lavoro nel Veneto coinvolgendo gli studenti; - accompagnamento ai docenti (team ASL) delle scuole coinvolte nell'attuazione di percorsi di ASL; - supporto ai docenti (team ASL) per gestire i rapporti con le strutture ospitanti del territorio (imprese, enti pubblici, terzo settore) per avviare percorsi di alternanza scuola lavoro; - trasferimento ai docenti (team ASL) di strumenti condivisi per potenziare la collaborazione tra tutor scolastico e tutor aziendale; - supporto agli Istituti scolastici coinvolti nella costituzione/rafforzamento dei Comitati Tecnici Scientifici/Comitati Scientifici e l'adesione a reti/poli/ITS ovvero organismi di secondo livello che vedano la presenza del mondo delle imprese; - supporto nella costruzione di strumenti per la valutazione degli apprendimenti che tengano conto delle specificità del percorso scolastico, dello studente e dell'azienda; - supporto ai tutor scolastici per la progettazione dei progetti formativi individuali relativi a percorsi di apprendistato per il conseguimento del diploma.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 7	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)	2. Aumentare l'occupazione dei Giovani	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 7.2</p> <p>Realizzare percorsi di transizione scuola-lavoro con erogazione di una politica attiva (tirocinio, apprendistato, etc.) in favore del 2% dei giovani studenti coinvolti dalle scuole tecniche e professionali che aderiranno all'intervento.</p> <p>7.2.1 - Promozione, presso i principali attori del mercato del lavoro, della conoscenza e del corretto utilizzo delle misure della transizione scuola-lavoro e di dispositivi e strumenti di politica attiva (con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I livello);</p> <p>7.2.2 - Supporto agli Istituti scolastici, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali, nella realizzazione di percorsi di transizione scuola-lavoro che prevedano l'erogazione di una politica attiva in favore del 2% dei giovani studenti coinvolti dalle scuole tecniche e professionali che aderiranno all'intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento informativo/formativo ai docenti (team ASL) sui principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, offerte di lavoro, percorsi formativi ecc.) predisponendo mappe delle opportunità, a favore dei giovani, presenti nel territorio di riferimento; - collaborazione con i docenti (team ASL) per pianificare e realizzare incontri con le imprese per promuovere i principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani, in modo particolare per favorire l'apprendistato di I livello; - supporto e accompagnamento dei docenti (team ASL) degli istituti scolastici, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali, nella realizzazione di percorsi di transizione scuola-lavoro prevedendo l'erogazione di una politica attiva in favore di almeno il 2% dei giovani studenti coinvolti.
OT 10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)	11. Qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione tecnica e professionale		

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Veneto	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 7	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI – Regione Veneto
OT 10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Investire nell'istruzione, formazione e professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente)	10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	<p>OBBIETTIVO SPECIFICO 7.3</p> <p>Implementare e animare una rete di attori del mercato del lavoro funzionale al miglioramento dell'integrazione tra il sistema imprenditoriale e le scuole.</p> <p>7.3.1 - Promozione e stipula di accordi, reti e partenariati per l'alternanza e le transizioni, sulla base dei modelli, delle linee guida e degli strumenti ideati e trasferiti dalla Linea 6;</p> <p>7.3.2 - Analisi territoriale e mappatura delle opportunità, delle criticità e dei fabbisogni;</p> <p>7.3.3 - Animazione territoriale verso almeno n.10.000 imprese e altri attori del mercato del lavoro;</p> <p>7.3.4 - Promozione e supporto alle imprese del territorio per la loro iscrizione all'Albo dell'alternanza scuola-lavoro di Unioncamere;</p> <p>7.3.5 - Supporto agli Enti Promotori di progetti di Servizio Civile per sviluppare servizi di orientamento e placement e per migliorare la capacità di promuovere azioni di politica attiva del lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto e accompagnamento dei docenti (team ASL) degli Istituti scolastici coinvolti, nella stipula di reti e partenariati per potenziare percorsi di alternanza scuola-lavoro, sulla base dei modelli, linee guida e strumenti condivisi; - mappatura delle opportunità offerte dal mercato del lavoro veneto tenendo conto anche delle criticità e dei fabbisogni emersi dal territorio; - collaborazione con i docenti (team ASL) per rafforzare e animare la rete territoriale delle imprese venete e altri attori del mercato del lavoro; - collaborazione con i docenti (team ASL) per sensibilizzare le aziende del territorio all'iscrizione all'Albo dell'alternanza scuola-lavoro di Unioncamere.

In relazione all'Obiettivo tematico 11 "Capacità istituzionale e amministrativa" la divisione transizioni istruzione-formazione-lavoro, d'intesa con la Regione del Veneto, potrà attivare azioni volte a favorire la capacità istituzionale e il raccordo con la programmazione operativa regionale.

LEGENDA – Obiettivi Tematici OT/ Assi prioritari/ POR Regione Veneto – Obiettivi specifici

OT 8 / Asse Occupabilità / POR Regione Veneto - Obiettivi specifici	
1. Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	
2. Aumentare l’occupazione dei giovani	
3. Aumentare l’occupazione femminile	
4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	
5. Aumentare l’occupazione dei lavoratori anziani e favorire l’invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni	
6. Migliorare l’efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso	
OT 9 / Asse Inclusione Sociale/ POR Regione Veneto - Obiettivi specifici	
7 Riduzione della povertà, dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociale	
8 Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili	
9 Rafforzamento dell’economia sociale	
OT 10 / Asse Istruzione e Formazione/ POR Regione Veneto - Obiettivi specifici	
10 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	
11 Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	
OT 11 / Asse Capacità istituzionale / POR Regione Veneto - Obiettivi specifici	
12 Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell’accesso ai dati pubblici	
13 Riduzione degli oneri regolatori	
14 Miglioramento dell’efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario	
15 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	